

TOTI CHIEDE UN SUMMIT A ROMA

Esuberi Ilva, Genova non arretra

Sindacati e Regione dicono no all'ipotesi di ricollocare (senza risorse) operai in Società per Cornigliano

Gilda Ferrari / GENOVA

Genova respinge il tentativo di collocare personale Ilva in Società per Cornigliano senza che prima quest'ultima, che è una holding controllata dagli enti locali, venga dotata delle risorse strutturali e finanziarie necessarie per gestire lavoratori nell'ambito di una nuova mission produttiva. Durante il collegio di vigilanza che si è tenuto ieri in Prefettura alla presenza di ArcelorMittal, commissari Ilva, rappresentanti del governo, sindacati ed enti locali, la discussione è stata assorbita dall'accordo sottoscritto tra la gestione commissariale dell'Ilva e ArcelorMittal circa «l'impegno da parte di Società per Cornigliano ad assumere» dal 1 novembre 2018 al 23 agosto 2023 «sino a un massimo di 400 lavoratori», che uscirebbero quindi «al buio» dall'Ilva in amministrazione straordinaria.

«In aggiunta all'avvio delle procedure di esodo le società concedenti si impegnano a far sì che Società per Cornigliano assuma, dalla data di esecuzione fino alla data di cessazione dell'amministrazione straordinaria, sino a un massimo di 400 lavoratori Ilva», si legge nel documento depositato alla Camera di commercio di Milano.

«Avevamo dato con Calendario, e confermiamo, la disponibilità di rendere Società per Cornigliano uno strumento che possa mitigare il problema di chi non sarà assunto da Am, ma è chiaro che affinché ciò avvenga la holding deve essere dotata risorse finanziarie sufficienti, di una struttura adeguata e di una diversa ragione sociale», chiarisce il governatore della Liguria. «Finché tutto ciò non accade, chi non viene assunto da Am resta in Ilva As e non potrebbe essere altrimenti», aggiunge Giovanni Toti, che a questo proposito chiede al vice premier Luigi di Maio un tavolo a Roma in cui discutere «delle risorse che possono essere messe a disposizione di Società di Cornigliano». Il sindacato è sulla stessa linea del governatore. «Occorre chiarire la funzione di Società per Cornigliano per definire le attività che potrebbe svolgere e quante e quali risorse mettere in campo per sostenerla», dice il segretario ligure della Fim Alessandro Vella. «È chiaro che così com'è Società di Cornigliano non può dare alcun contributo», conferma Antonio Apa per la Uilm.

In attesa che il tavolo romano chiarisca la questione (tra l'altro Am Investco è impegnata a riassorbire al 2023 coloro che saranno rimasti in Ilva As, non altri), Fiom Genova chiede lo stop temporaneo delle lettere di licenziamento e riassunzione: «Ci viene detto che bisogna costruire un altro tavolo a Roma - dice Bruno Manganaro - e va bene, ma nel frattempo Mitral si deve fermare. Altrimenti vuol dire che, mentre noi

cerchiamo di mediare, qualcuno pensa di andare avanti a prescindere. Se la politica non utilizza il suo potere di condizionare, allora non ci resterà che fare sciopero». Il piano di Mittal prevede per Cornigliano mille assunti e 474 fuori che restano in Cigs in Ilva As, con la possibilità di accettare l'esodo incentivato all'uscita per 100mila euro (sinora 60-70 richieste) e la garanzia di riassunzione nel 2024 in Am. L'accordo di programma lega i 1.474 addetti all'1,1 milioni di mq di aree in concessione. «Se i numeri non possono essere rispettati oggi, lo siano però a fine piano», dice Manganaro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una manifestazione di operai Ilva a Genova

LETTERA A CRIMI

Gli editori: «Il confronto non cancelli il rispetto»

ROMA

«I governi sono assolutamente liberi di assumere le decisioni che ritengono necessarie ed opportune, ma non possiamo accettare denigrazioni e minacce al lavoro di editori e giornalisti che ogni giorno si impegnano per stampare quotidiani a periodi che informano oltre 40 milioni di lettori». Lo scrive il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, in una lettera inviata al sottosegretario Vito Crimi per avere risposte chiare «che permettano alle imprese di comprendere a pieno il contesto politico nel quale dovranno operare e definire obiettivi e piani industriali».

«L'attuale governo - prosegue Riffeser - sta intervenendo sull'informazione in maniera esattamente contraria a quanto stanno facendo gli altri Paesi europei, impegnati a sostenere le profonde trasformazioni di un settore strettamente connesso all'esercizio del diritto costituzionale di informare, di informarsi e di essere informati». «La Fieg è stata ed è sempre disponibile al confronto - sottolinea Riffeser -, scontrandosi a volte con pregiudizievole dinieghi, nella consapevolezza di operare non esclusivamente in favore degli interessi degli editori, ma di quelli dell'intera filiera, giornalisti, poligrafici e editoriali, 60.000 lavoratori che con la loro quotidiana attività costituiscono un baluardo della libertà di stampa e della democrazia. La Federazione degli editori negli ultimi mesi ha anche avviato importanti interventi ed iniziative con la collaborazione di enti, istituzioni e autorità che hanno a cuore la ricerca di soluzioni per i problemi del settore. «Gli editori italiani - conclude il presidente Fieg - ribadiscono la disponibilità ad incontrare il governo, le Assemblées, le Commissioni e i gruppi parlamentari per spiegare con pacatezza e senso di realtà la preoccupante situazione del settore e i rischi che sicuramente deriverebbero dall'assenza dei necessari interventi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'associazione Assarmatori, inaugurata la sede nazionale a Roma

Assarmatori ha inaugurato la nuova sede nazionale a Roma, in via del Babuino. Una scelta - si legge in una nota - «volutamente low profile, lontana dai fasti di inaugurazioni ufficiali». «I numeri che ho illustrato pubblicamente a Cernobbio - ha detto il presidente Stefano Messina - testimoniano il lavoro che è stato svolto in questi mesi nella costruzione di un soggetto associativo dell'armamento italiano che sia davvero in grado di affrontare i temi e le problematiche principali del settore».

DOUBLE SHOPPING
SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE

-40%

- 40% SUL PREZZO OUTLET OGNI DUE PRODOTTI ACQUISTATI*.

mondovicino
OUTLET VILLAGE

mondovicino.it

* NEI NEGOZI ADERENTI